

# Numerazione dei registri contabili e pagamento dell'imposta di bollo – nuovi chiarimenti

## Soppressione dell'obbligo di bollatura di libri e registri fiscali

L'articolo 8 della legge n. 383/2001 (cosiddetta legge dei "100 giorni") ha introdotto, con effetto dal **25 ottobre 2001**, modifiche al codice civile e ad alcune disposizioni tributarie in materia di scritture contabili, e ha **soppresso l'obbligo** della **bollatura** e di **vidimazione iniziale** di alcuni libri contabili e **registri** prescritti dalla **normativa fiscale**, ferma restando la formalità di **numerazione progressiva** delle **pagine**, che il contribuente obbligato a tenere le scritture deve numerare direttamente **prima** dell'**utilizzo**.

## Registri obbligatori ai fini dell'iva

**L'eliminazione** dell'**obbligo** della **bollatura**, in vigore dal 25 ottobre 2001, è stata estesa anche ai registri previsti dalle norme fiscali (per gli enti non commerciali, come gli Enti locali, si tratta dei registri Iva), pur continuando ad essere **richiesta** la **numerazione progressiva** di **ogni pagina**.

In particolare, ai fini **Iva**, l'**esclusione** dalla **bollatura** riguarda principalmente i seguenti registri:

- il **registro** delle **fatture emesse** (articolo 23 del D.P.R. 633/1972);
- il **registro** dei **corrispettivi** (articolo 24 del D.P.R. 633/1972);
- il **registro** degli **acquisti** (articolo 25 del D.P.R. 633/1972).

Ai sensi dell'articolo 39, co. 1 del D.P.R. 633/1972, è ammesso anche l'utilizzo di **schedari a fogli mobili** secondo modalità previamente approvate dall'Amministrazione finanziaria su richiesta del contribuente.

## Modalità di numerazione di libri e registri

Fino al **24 ottobre 2001**, la **numerazione** dei libri e dei registri contabili veniva effettuata, alternativamente:

- dall'**Ufficio** del **Registro** delle **Imprese**;
- dal **notaio**;
- dagli **Uffici** delle **Entrate**,

i quali, dopo aver attribuito, in via **preventiva**, un **numero progressivo** a **ogni pagina**, ne certificavano il **numero complessivo** nell'**ultima pagina**.

Dal **25 ottobre 2001**, invece, **non** è più **obbligatoria** la **numerazione preventiva** per **blocchi** di pagine, ma è sufficiente che il contribuente obbligato alla tenuta delle scritture contabili attribuisca un **numero progressivo** a ciascuna pagina, **prima** di **utilizzarla** (la **bollatura facoltativa** dei **libri contabili** e quella **obbligatoriamente** prevista da **leggi speciali** sono rimaste di competenza dell'Ufficio del **Registro** delle **Imprese** e dei **notai**).

In caso di utilizzo di **registri a fogli mobili** o di registri tenuti in **forma meccanizzata**, è sufficiente che il singolo foglio o le singole pagine siano numerate, rispettivamente, prima dell'utilizzo del singolo foglio o prima della stampa della singola pagina (e non più prima della messa in uso dell'intero registro o per blocchi).

## Numerazione progressiva delle pagine per anno

Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 1° agosto 2002, n. 64 ha precisato che, nel caso dei libri e registri contabili per i quali è stato **soppresso l'obbligo** di **bollatura** e vidimazione iniziale e che **non** siano **facoltativamente** bollati e vidimati dal contribuente (si veda il paragrafo successivo), la **numerazione progressiva** delle pagine deve essere effettuata **prima** della loro utilizzazione e per **ciascun anno**, con l'indicazione **pagina per pagina**

dell'anno cui si riferisce.

Ad esempio, per l'anno **2002**, la numerazione progressiva dei **registri Iva** deve essere effettuata indicando: **2002/1, 2002/2**, ecc.

**N.B.:** *l'anno da indicare è l'anno cui fa riferimento la contabilità e non quello in cui è effettuata la stampa delle pagine. Pertanto, in questo caso, non può trovare applicazione la Circ. del Ministero dell'Industria 9.1.1997, n. 3407/C che, per evitare una progressività illimitata della numerazione, individua, come criterio più efficace per semplicità e immediatezza, quello della **progressività** della numerazione **entro "l'anno in cui è effettuata la vidimazione"**.*

Nel **registro a fogli mobili**, ciascuna **pagina** deve essere intestata al **soggetto obbligato** alla tenuta dei **libri**

**N.B.:** *la numerazione dei **registri** obbligatori ai fini dell'Iva **non** deve essere effettuata fin dall'inizio per l'intero registro, né tantomeno per il **complessivo periodo d'imposta**, ma può essere eseguita **nel momento** in cui si **utilizza** effettivamente la pagina.*

## Numerazione in caso di bollatura facoltativa dei registri

Per i contribuenti che vogliono esercitare la **facoltà** di **bollare** e **vidimare** i libri e registri contabili per i quali tale obbligo **non sussiste** più, il criterio di **numerazione** delle pagine è lo stesso di quello utilizzato fino al 24 ottobre 2001, prima dell'entrata in vigore dell'articolo 8 della legge 383/2001, vale a dire quello della **numerazione preventiva** per **blocchi** di pagine (Circolare dell'Agenzia delle Entrate 1° agosto 2002, n. 64).

## Imposta di bollo per la numerazione

Il contribuente che **inizia** ad utilizzare i registri deve pagare l'**imposta di bollo** dovuta per la formalità di numerazione **prima** che il **registro** sia posto **in uso**, vale a dire **prima** di effettuare le **annotazioni** sulla **prima pagina** o sulle **successive** cento pagine.

L'imposta va pagata alternativamente:

- con **marche** da bollo o **bollo a punzone** da applicare sulla **prima pagina numerata**;
- secondo le modalità di cui al D.Lgs. 9.7.1997, n. 237,

vale a dire con versamento tramite il **Mod. F23** (codice tributo **458T**) presso gli **sportelli bancari, postali** e dei **concessionari** del servizio di **riscossione** dei tributi. In quest'ultimo caso, gli **estremi** della relativa ricevuta di pagamento devono essere riportati sulla **prima pagina** di ciascun libro o registro.

Tuttavia si osserva che ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 642/1972 sono **esenti** dall'**imposta di bollo** i **libri, registri**, ecc. se previsti **esclusivamente** da **disposizioni fiscali**, quali ad esempio i **registri Iva**, libro dei beni ammortizzabili, ecc.

Pertanto i Comuni dovranno **numerare** i **registri Iva** secondo le disposizioni suindicate, **senza** l'applicazione dell'**imposta di bollo**. Infatti tale obbligo compete soltanto ai soggetti obbligati alla tenuta di libri previsti anche dalla normativa civilistica quali ad esempio il libro giornale, il libro degli inventari, ecc..